

Una vacanza con la Pci

Singolare esperienza per un gruppo di anziani

I militi della Protezione civile di Locarno e Vallemaggia hanno accudito quattordici ospiti del Solarium

Prendi 14 persone, di età compresa tra i 65 e i 97 anni, e mandale in vacanza per una settimana, con un gruppo di giovani uomini chiamati ad occuparsi di loro: il risultato è una bella storia, che ha per protagonisti la Protezione civile di Locarno e Vallemaggia e la casa per anziani Solarium di Gordola. Un gruppo di ospiti dell'istituto, accompagnati da 6 membri dello staff, ha concluso infatti in questi giorni una inedita vacanza ad Olivone - nel villaggio della fondazione OTAF a Sommascona - assistito con dedizione ed entusiasmo dai militi diretti da Nicola Hunziker. Proprio l'ufficiale della Pci ci ha accolti in alta valle di Blenio, per raccontare come è nata l'idea di questa originale esercitazione a cavallo tra servizio di utilità pubblica e preparazione alle situazioni di emergenza.

«Nel corso del mio servizio con la Pci di Lugano Campagna avevo già avuto modo di vivere un'esperienza simile», esordisce Hunziker; «Sin da quando ho cominciato a prestare servizio nel Locarnese, è stato quindi naturale pensare che sarebbe stato bello ripeterla». E non solo perché si tratta di un'opportunità per allenare la capacità di accogliere e accudire persone, che potrebbe



ESPERIENZA POSITIVA Fra i militi della Pci locarnese e gli anziani del Solarium è stato subito «feeling». (foto Alessandro Crinari)

venire sollecitata ad esempio nel caso di un'evacuazione. «Questa settimana», ci dice l'ufficiale, «è importante anche per il suo alto valore sociale: senza il nostro apporto in termini di personale, l'istituto non avrebbe la possibilità di regalare ai suoi ospiti una vacanza del genere».

Dai primi contatti con la casa Solarium ad oggi è trascorso quasi un anno. «La fase preparatoria è stata molto intensa», ci spiega l'ufficiale: «Una volta ricevuto l'assenso di principio, da parte del direttore Eliano Catelli e dal Consiglio di fondazione, abbiamo provveduto a cercare il luogo ideale per ospitare la vacanza». Infine, «è stato necessario trovare militi che avessero la possibili-

tà di trascorrere una settimana di... immersione del servizio: della trentina di persone contattate, una dozzina ha risposto positivamente, e il progetto ha potuto prendere il via». A Sommascona, gli uomini della Pci sono divisi in due gruppi, guidati da Fabrizio Noembrini e Riccardo Di Ventì, che si dividono i compiti, a rotazione; da un lato le mansioni pratiche - dalla pulizia della casa al bucato, fino alla cucina e al servizio ai tavoli - dall'altro l'assistenza vera e propria agli anziani. Senza dimenticare i picchetti notturni, svolti in collaborazione con le infermiere della casa Solarium. L'entusiasmo e la dedizione dei militi locarnesi hanno stupito tutti, a Olivone, a cominciare da An-

tonella Lonni, la capo cure della casa anziani che - con il suo staff - ha partecipato alla vacanza. «Per il nostro istituto si è trattato di una prima volta», ci dice: «Sebbene all'inizio vi fosse qualche perplessità su come gli anziani avrebbero reagito, trovandosi di fronte dei giovani uomini anziché le infermiere alle quali sono abituati, siamo stati presto sorpresi per la velocità con la quale si è stabilito un buon feeling, tanto che in poco tempo i militi hanno finito per essere più «gettonati» di noi!». Il bilancio, insomma, è positivo; «Non possiamo che essere contenti per l'umanità e la competenza mostrata da questi ragazzi: si è trattato di un'esperienza che meriterebbe sicuramente di essere ripetuta».

Da ultimo, abbiamo raccolto anche qualche voce tra i diretti interessati, gli anziani, i quali - tra gite e attività di animazione - hanno avuto ben poco tempo per annoiarsi. «È stato piacevole rivedere la valle di Blenio, che avevo visitato in lungo e in largo da giovane, come alpinista», ci racconta il verzaschese Ugo, 83 anni. Sergio, da Agarone, sottolinea invece come «siamo entrati subito la sintonia con i militi, e le varie escursioni sono state tutte davvero piacevoli». Anche la decana del gruppo Sestina, 97 anni, si rallegra per avere scoperto un luogo che non conosceva: «All'inizio ero dubbiosa», ci dice, «ma per fortuna hanno insistito per portarmi: hanno fatto proprio bene». **o.b.**